



Bissone

Domenica
3 Settembre
2006



**Festa commemorativa
per i 500 anni della
Guardia Svizzera Pontificia
e per i 500 anni
della posa della prima pietra
della Basilica di San Pietro
nella Città del Vaticano**

Organizzazione Associazione ex Guardie svizzere pontificie, sezione della Svizzera italiana
in collaborazione con il Comune di Bissone e la Parrocchia di Bissone

- 15.30 Sfilata dall' Oratorio di San Rocco fino alla Chiesa di San Carpofo, con la partecipazione:
- del Picchetto d'onore in uniforme della guardie svizzere pontificie,
 - della Banda musicale di Canobbio,
 - del Corpo dei Volontari Luganesi,
 - del Picchetto d'onore dei carabinieri a riposo,
 - del Corpo dei civici pompieri di Melide e dintorni

16.00 nella Chiesa di San Carpofo, Santa Messa solenne presieduta da S.E. Mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa

- 17.30 sulla piazza comunale, saluti da parte delle Autorità
- Gianni Moresi, Sindaco di Bissono
 - René Hoff, Presidente dell'Associazione ex Guardie svizzere pontificie, sezione della Svizzera italiana
 - Luigi Pedrazzini, Presidente del Consiglio di Stato
 - Chiara Simoneschi Cortesi, Consigliera nazionale

18.00 Concerto della Banda musicale di Canobbio
Seguirà rinfresco offerto a tutti i presenti

«Giornata en plein air – Pittori in piazza» in collaborazione con l'Associazione pittori e scultori ticinesi

Dettagli organizzativi

- La strada cantonale che attraversa il nucleo storico sarà completamente chiusa al traffico motorizzato dalle ore 15.30 alle ore 16.30 e dalle ore 17.30 alle ore 18.30.
- In caso di tempo incerto telefonare al n: 1600 a partire dalle ore 12.00 di domenica 3 settembre 2006.
- In caso di cattivo tempo la sfilata è annullata.

La Messa verrà celebrata regolarmente. Il resto del programma, in forma ridotta, verrà organizzato nella Palestra del Centro scolastico comunale, in via San Nicolao (zona Collina).

Si ringraziano tutte le persone e gli enti/istituzioni che, con grande impegno e generosità, hanno sostenuto e contribuito alla buona riuscita della giornata.



La Guardia svizzera del Papa festeggia i cinque secoli di fedeltà al servizio dei pontefici, che si sono succeduti sulla Cattedra di Pietro dal 1506 a oggi.

Nello stesso anno il Bramante, il 18 di aprile, poneva la prima pietra per la costruzione della nuova basilica intitolata a San Pietro.

L'obelisco che caratterizza la piazza sarà eretto, nel 1586, dal melidese Domenico Fontana, mentre la facciata della basilica sarà completata, nel 1626, dal bissonese Carlo Maderno.

L'istituzione della Guardia svizzera è dovuta a Giulio II, condottiero di eserciti, più che pastore d'anime. Di lui si dice che, il 31 ottobre del 1503, quando fu eletto Papa, gettò nel Tevere le chiavi di San Pietro, per serbare solo la spada di Paolo (Carlo Castiglioni, «Breve storia dei Papi»).

La Guardia svizzera passerà alla storia per l'eroismo con il quale, il 6 maggio 1527, data che ricorda il Sacco di Roma, seppe difendere Clemente VII e condurlo in Castel Sant'Angelo, attraverso il «Passetto» di Borgo Pio. Circondate e incalzate dai Lanzichenecchi, ben 147 guardie caddero. Solo 42 alabardieri si salvarono.

Con loro, in difesa del Castello, c'era anche Benvenuto Cellini.

